



www.ipsiacernusco.gov.it



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^a MTA

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

**OPZIONE: APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI
INDUSTRIALI E CIVILI**

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO:

- Simulazioni prima, seconda, terza prova scritta
- Griglie correzioni prima, seconda, terza prova scritta (no colloquio)
- Relazioni/programmi consuntivi delle singole discipline
- Relazione su (ciascun) alunno DVA/DSA(/BES)

DEPOSITATI PRESSO LA SEGRETERIA I SEGUENTI DOCUMENTI:

- Documentazione PEI e annessa Relazione per ciascun alunno DVA
- Documentazione PDP e annessa Relazione per ciascun alunno DSA
- Certificazioni Alternanza Scuola/Lavoro (comprensivi di scheda individuale ASL studente/triennio);

INDICE

pag.

1.	PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDI.....	2
2.	ELENCO DEGLI ALUNNI.....	4
3.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	5
4.	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
5.	ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	7
	• Interventi di recupero;	
	• Attività complementari e alternative.	
6.	ELENCO DEI TESTI ADOTTATI.....	8
7.	OBIETTIVI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE.....	9
8.	OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI.....	9
	• Obiettivi didattico/cognitivi trasversali;	
	• Obiettivi educativo/formativo;	
	• Strategie adottate.	
9.	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	10
	• Risultati attesi dei percorsi;	
	• Competenze – Abilità- Conoscenze;	
	• Attività previste per il percorso da realizzare e in azienda.	
10.	MODALITÀ DI LAVORO E STRUMENTI DI VERIFICA	12
	• Modalità di lavoro;	
	• Strumenti di verifica.	
11.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTO	14
	• Criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità;	
	• Criteri Generali valutazione finale;	
	• Valutazione individuale esito alternanza (ASL).	
12.	SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	17
	• Simulazione terza prova scritta: date e modalità	
13.	ELENCO ALLEGATI.....	18
14.	FIRME DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	19

PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDI (dal sito: Didattica> Curricolo d'Istituto)

In base al Regolamento n.87 del 15 marzo 2010 sono stati applicati i nuovi ordinamenti e i nuovi orari.

In tal modo, l'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato, con riferimento al Settore "Industria e Artigianato" ha attivato, due indirizzi di Istruzione Statale:

- Manutenzione e assistenza tecnica
- Produzioni Industriali e artigianali

con il conseguimento del Diploma di Stato al termine del percorso di studi di durata di cinque anni.

Il settore "Industria e Artigianato" è articolato in 2 bienni e 1 quinto anno con flessibilità di orari per garantire:

- personalizzazione dei percorsi nei diversi settori e indirizzi;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- raccordi con l'istruzione tecnica e la formazione professionale per garantire passaggi tra sistemi;
- raccordo organico con la realtà economica locale attraverso l'alternanza scuola-lavoro.

In coerenza, col quadro normativo, fatto salvo e ribadito il principio dell'autonomia scolastica, la DI (Direttiva Interministeriale) 24 aprile del 2012 ha previsto le opzioni degli Istituti Professionali rispetto alle quali la Direttiva del Ministero n° 70 del 1 agosto 2012 ha definito le linee guida; in particolare per l'Indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica" sono state previste due opzioni:

- Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili
- Mezzi di trasporto.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per

offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

ELENCO DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE INTERNA	
AYALA	FRANCO HAHUEL
BALLAROTTI	STEFANO
CEREDA	MATTIA
CHOPLIN	GIULIO
COMPOSTO	LUIGI
FEMIA	DIEGO GIUSEPPE
FILIPPINI	ALESSANDRO
FRANCESE	SAMUEL
GALLI	SAMUELE
IAFRENI	JACOPO
MORONI	FABIO
PASQUADIBISCEGLIE	MATTIA
PERI	ALEX
RENDA	CHRISTIAN
SMERALDI	GIANLUCA
TOMMASONE	MATTIA
TURONE	GABRIELE
VILLA	LUCA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (relazione del coordinatore)

La classe è composta da 18 studenti.

Il gruppo classe è piuttosto eterogeneo sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare sia per quanto riguarda la preparazione.

Una discreta parte della classe si è distinta per un comportamento maturo e responsabile per tutto l'anno scolastico, sia nel seguire le lezioni sia nell'impegno a casa e nelle attività complementari anche se in alcuni casi sono stati raggiunti risultati non congrui all'impegno profuso.

Un gruppo altrettanto consistente ha seguito con appena sufficiente impegno le attività didattiche in classe e con livelli di attenzione non sempre adeguati e si è impegnato in maniera discontinua nello studio individuale concentrando la maggior parte degli sforzi nelle fasi della valutazione sommativa.

C'è da aggiungere che il livello generale è modesto, nel complesso, abbiamo a che fare con una classe di persone dal carattere mite e, tutto sommato, educate. Non vi sono elementi di spicco, la tendenza a distrarsi durante le lezioni e a creare costantemente scontri e riduzione del carico di lavoro è presente, però non sconfinava mai nell'atteggiamento irrispettoso e provocatorio.

Nella classe sono presenti 3 alunni con DSA e un alunno DVA.

Gli alunni DSA presentano sostanzialmente un livello decisamente accettabile: uno, in particolare, ottiene risultati decisamente migliori di tanti altri compagni di classe.

Per lo studente DVA il consiglio di classe ha predisposto un PEI per "obiettivi minimi" nel rispetto dell'articolo 15 dell'OM n. 90/01; la collega di sostegno ha svolto una funzione di supporto durante lo svolgimento di tutte le simulazioni delle prove.

I percorsi di alternanza si fa riferimento al documento in allegato.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITA' DIDATTICA ULTIMO TRIENNIO	
		SI	NO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Diomedea Andrea	x	
STORIA	Diomedea Andrea	x	
MATEMATICA	Pisano Domenico		x
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	Uttaro Antonio	x	
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	Mudanò Fabrizio	x	
	De Santis Aldo		x
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	Nicolosi Giuseppe		x
	De Santis Aldo		x
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Bocale Michele	x	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	Caratozzolo Giovanni	x	
SCIENZE MOTORIE	Gioia Davide		x
RELIGIONE	Palmieri Lucia Sara		x
SUPPORTO ALLA CLASSE	Piccione MariaFausta		x

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

All'inizio dell'anno sono stati attivati dei corsi per gli studenti provenienti da un altro percorso di studi al fine di sostenerli nelle discipline professionalizzanti e nelle attività laboratoriali.

Si è effettuata una settimana di pausa didattica in tutte le discipline al termine del primo trimestre, al quale sono seguiti due Corsi di recupero di 6 ore cad. per gli alunni insufficienti, nelle seguenti materie Tecnologie elettrico-elettroniche ,dell'automazione e applicazioni; Italiano.

Ci si è comunque avvalsi della forma di attività di recupero/sostegno "in itinere", effettuata durante le ore curricolari, quando dai risultati delle prove ne sia emersa la necessità.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

- "Looking for a Job" – corso di ricerca attiva del lavoro per le classi quinte
- Visita della EICMA "Esposizione internazionale del ciclo e motociclo"
- Progetto Homo Sapiens
- Progetto Motorfit
- Centro Sportivo Scolastico
- Incontro con le associazioni di volontariato: AIDO, incontri AVIS (per alcuni donazione AVIS)
- Garanzia giovani
- Lotta al doping: Progetto Miur in collaborazione con FIDAL
- Intervento fondazione GREEN: intervento informativo sugli ITS e IFTS

ELENCO DEI TESTI ADOTTATI

Disciplina	Titolo	Autore/i	Casa editrice
Storia	Capire la Storia vol. 3	AA.VV.	B. Mondadori
Italiano	Chiare Lettere vol. 3	P. Di Sacco	B. Mondadori
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione 2	Sigfrido Pilone, Paolo Bassignana, Guido Furxhi, Maurizio Liverani, Antonio Pivetta, Claudio Piviotti	Hoepli
Tecnologie meccaniche e applicazioni	Tecnologie meccaniche e applicazioni	Tomasello, Cariagri, Fava	Hoepli
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Labotatorio tecnologico ed esercitazioni	Tomasello, Cariagri, Fava	Hoepli
Matematica	Nuova formazione della matematica, Giallo, Vol. F, Analisi infinitesimale	Dodero, Baroncini, Manfredi	Ghisetti e Corvi
Tecnologie elettrico/elettroniche dell'automazione e applicazioni	Tecnologie eltrico.elettroniche e applicazioni Volume 2 e 3.	Marco Coppelli, Bruno Stortoni	Mondadori Scuola
Inglese	“NEW MECHANICAL TOPICS ” “UPBEAT 2”-	- . Bernardini et al. -Freebairn-Bygrave- Copage	Hoepli Pearson- Longman
Scienze motorie e sportive	In movimento	Fiorini, Coretti, Bocchi	Mariretti
Religione	Sulla tua parola	Cassinotti, Marinoni, Bozzi	Marinetti scuola

OBIETTIVI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE

V. allegati

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI DIDATTICO / COGNITIVI TRASVERSALI

1. Partire dalle conoscenze teoriche per giungere all'applicazione pratica dei contenuti, delle tecniche, delle metodiche e delle regole proprie di ogni disciplina.
2. Potenziare le abilità del leggere, scrivere, parlare e ascoltare in contesti e situazioni diverse.
3. Promuovere le capacità di valutare e giudicare i fatti e i problemi attraverso giudizi motivati e ragionati.
4. Avviare al confronto di fatti e contenuti individuando e schematizzando analogie e differenze.
5. Far acquisire autonomia nell'organizzazione del lavoro utilizzando le diverse funzioni delle macchine e degli strumenti delle moderne tecnologie.
6. Saper sostenere e motivare le proprie opinioni.
7. Promuovere la capacità rielaborativa degli argomenti trattati.
8. Saper applicare le capacità logiche intuitive per compiere astrazioni.

OBIETTIVI EDUCATIVO / FORMATIVI

1. Essere consapevoli delle proprie capacità, attitudini e limiti.
2. Sviluppare le capacità critiche.
3. Sapersi orientare nelle scelte professionali e/o culturali per quanto riguarda le possibilità specifiche offerte dal titolo di studio.

STRATEGIE ADOTTATE

1. Trasparenza sulla propria strategia didattica e sulla programmazione, in modo che gli studenti sappiano cosa si richiede loro e, nel rispetto della differenza dei ruoli docente / studente, possano apportare il loro contributo.
2. Ricorso alla lezione partecipata e alla discussione guidata come strumenti di confronto e crescita del gruppo – classe e come stimolo al passaggio dal semplice “imparare” al “rendersi conto”, dal “come” al “perché”.
3. Richiesta di riutilizzare in un contesto diverso le conoscenze acquisite, per stimolare la riflessione e la rielaborazione personale.
4. Organizzazione dell'attività di laboratorio per gruppi che si autogestiscono nel proprio lavoro, mentre la valutazione finale è attribuita a ciascun componente in base al proprio apporto personale.
5. Sfruttare la correzione in classe delle verifiche per far acquisire consapevolezza delle eventuali lacune permettendo di riorientare il proprio metodo di studio.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Referente del progetto di alternanza scuola-lavoro: Prof. Gaetano Ottaviano, Prof. Roberto Limonta.

Tutor di classe per l'alternanza scuola-lavoro al quinto anno: Prof. Bocale Michele

Risultati Attesi dei Percorsi:

- conoscenza dei modelli di gestione e organizzazione aziendale
- conoscenza e modalità di attuazione delle norme di sicurezza sul lavoro
- competenze tecniche specifiche nell'ambito dell'automazione, robotica e servizi di manutenzione
- competenza funzionale all'interno dell'organizzazione aziendale ospite
- competenze relazionali

Competenze - Abilità – Conoscenze (verificare obiettivi ASL settore con il Coordinatore di Corso)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">- <i>Comprensione della specifica organizzazione dell'azienda ospite;</i>- <i>Acquisizione delle informazioni per eseguire il compito assegnato;</i>- <i>Riconoscimento degli ambiti di approfondimento tecnico</i>- <i>Riconoscimento dell'importanza delle politiche aziendali in termini di comportamenti da tenere;</i>- <i>Riconoscimento dei ruoli;</i>- <i>Problem solving;</i>- <i>Self management;</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Processa le informazioni nel rispetto delle procedure di lavorazione;</i>- <i>Utilizza adeguatamente i software di supporto;</i>- <i>Distingue le gerarchie e i relativi comportamenti;</i>- <i>Riconosce il contesto e la qualità dei messaggi dei diversi interlocutori;</i>- <i>Gestisce positivamente le relazioni professionali contribuendo all'immagine positiva dell'azienda;</i>- <i>Riconosce la presenza di un problema ed elabora in autonomia ipotesi di risoluzione</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Conosce i modelli di organizzazione aziendale;</i>- <i>Conosce la realtà specifica organizzativa dell'azienda ospite;</i>- <i>Conosce il ruolo funzionale coperto nell'azienda ospite;</i>- <i>Conosce le politiche aziendali in termini di comportamenti corretti;</i>- <i>Utilizza tecniche e mezzi di comunicazione efficaci.</i>

Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda:

- Formazione in ambito ingegneria gestionale: organizzazione dell'azienda ospite
- Qualificazione competenze tecniche richieste dall'azienda ospite
- Formazione in ambito "comunicazione e Relazione empatica "
- Monitoraggio in itinere dell'attività svolta
- Verifica delle competenze acquisite
- Certificazione

Per il nostro Istituto professionale l'alternanza scuola-lavoro rappresenta una metodologia a carattere ordinario, tramite la quale, come affermato nelle Linee guida nazionali, "sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili".

Quindi innovare la didattica grazie all'alternanza e favorire la costruzione cooperativa della conoscenza, con il dialogo tra la cultura dei formatori e quella delle aziende.

Gli obiettivi del nostro progetto per gli allievi comprendono la motivazione allo studio, l'acquisizione delle competenze professionali, delle abilità nell'azienda attraverso "l'imparare facendo", scoprendo le proprie vocazioni personali al fine di superare la separazione tra momento formativo e applicativo.

MODALITÀ DI LAVORO E STRUMENTI DI VERIFICA

a) - MODALITA' DI LAVORO

MATERIA	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE PARTECIPATA	DISCUSSIONE GUIDATA	LAVORO DI GRUPPO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	x	x		
STORIA	x		x	
MATEMATICA	x	x		x
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	x	x	x	
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	x	x		x
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	x	x	x	x
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	x	x	x	x
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	x	x		x
RELIGIONE	x	x	x	x
SCIENZE MOTORIE	x	x	x	x

b) - STRUMENTI DI VERIFICA

MATERIA	INTERROGAZIONE	QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	TRATTAZIONE SINTETICA ESERCIZI	RELAZIONE E/O COMPONENTO	PROVE LABORATORIALI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	x			x	
STORIA	x	x			
MATEMATICA	x	x	x		
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	x	x	x	x	
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	x	x	x		x
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	x		x	x	x
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	x	x	x	x	x
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	x	x	x		x
RELIGIONE	x				
SCIENZE MOTORIE		x		x	x

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Voto	Indicat.	ASL	Giudizio
9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze sicure, ampie ed approfondite • Spiccata e sicura capacità di rielaborazione personale ecritica, e di argomentazione (/creatività) • Accede, produce e gestisce autonomamente le fonti • Possesso di un lessico ricco e appropriato, anche sui linguaggispecifici • Eccellenti capacità di analisi e sintesi • Stimola e supporta positivamente la partecipazione dei compagni 	<p>Collabora nel contesto aziendale con autonomia, creatività e capacità di iniziativa</p> <p>Evidenzia competenze tecniche significative, e valorizza in ambito scolastico le acquisizioni dell'esperienza ASL</p>	Eccell.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie e sicure • Manifesta capacità di rielaborazione personale ecritica, e di argomentazione • Utilizza con sicurezza le fonti • Esposizione sicura, lessicoappropriato, buon utilizzo dei linguaggispecifici • Sicurezza nell'analisi, sintesi, applicazione degli apprendimenti • Partecipa costruttivamente al dialogo educativo 	<p>Agisce nel contesto aziendale con responsabilità ed autonomia</p> <p>Utilizza sul lavoro le capacità tecniche apprese a scuola, e valorizza in ambito scolastico le acquisizioni dell'esperienza ASL</p>	Buono
7	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione sicura delle conoscenze di base • Esposizione sostanzialmente corretta e chiara, lessico sostanzialmenteappropriato • Utilizza i linguaggispecifici • Sforzo di rielaborazionepersonale • Evidenzia capacità di analisi, sintesi, applicazione degli apprendimenti • Partecipa ricettivamente al dialogo educativo 	<p>Agisce nel contesto aziendale responsabilmente</p> <p>Ha manifestato predisposizione all'apprendimento operativo, implementando le competenze tecniche</p>	Discreto
6	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle fondamentali conoscenze di base • Esposizione accettabile, lessico di base e sostanzialmente appropriato • Utilizzo dei linguaggispecifici • Sforzo di rielaborazionepersonale e di applicazione degli apprendimenti • Partecipa passivamente al dialogo educativo 	<p>Rispetta le fondamentali regole sociali ed aziendali</p> <p>E' disponibile all'esecuzione operativa, evidenziando però limiti nelle competenze tecniche di base</p>	Suff.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Incerta acquisizione delle conoscenze di base, presenza di evidenti lacune e/oinsicurezze • Esposizione difficoltosa, lessico di base non sempre appropriato • Utilizzo poco pertinente dei linguaggispecifici • Tentativi poco fruttuosi di applicazione degli apprendimenti e di rielaborazione personale • Partecipa in modo scarso/di disturbo al dialogo educativo 	<p>Difficoltà a rispettare le fondamentali regole sociali ed aziendali, e di adeguarsi alle richieste; frequenza irregolare</p> <p>Non si evidenziano relazioni/feedback tra esperienza scolastica e ASL</p>	Insuff.
3-4	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata acquisizione delle conoscenze essenziali/dibase • Esposizione estremamente difficoltosa e scorretta, lessico non appropriato • Incapacità di utilizzo dei linguaggispecifici • Assenza di rielaborazionepersonale • Incapacità di applicazione degli apprendimenti • Non partecipa al dialogo educativo/partecipazione di disturbo 	<p>Incapacità/ indisponibilità totali al rispetto delle fondamentali regole sociali ed aziendali; assenteismo marcato</p>	Totalment e insuff.

1-2	<ul style="list-style-type: none"> • Processo di apprendimento non inatto • Rifiuto e indisponibilità a verifica/partecipazione 	Rifiuta l'inserimento/ esperienza, anche attraverso l' assenteismo	
-----	--	--	--

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Tale scala di valutazione viene utilizzata, in sede di valutazione finale delle singole discipline, anche alla luce:

- livello di partenza dell'alunno nelle singole discipline
- capacità di organizzazione autonoma nello studio
- progressione dei risultati dell'alunno nel corso dell'anno scolastico

CRITERI GENERALI VALUTAZIONE FINALE

Si riporta qui sotto il testo della delibera sui criteri generali di valutazione , approvata dal Collegio Docenti il 25.11.2014, e facente parte del PTOF.

La valutazione periodica e finale ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno, riferito anche alla sua maturazione personale e sociale, in relazione e in coerenza con gli obiettivi di apprendimento propri del Corso, così come recepiti nel POF e nelle diverse sedi in cui si realizzano e specificano l'autonomia e la progettazione didattica, opportunamente adattate al gruppo classe e ai bisogni educativi individuali. La valutazione avrà quindi come punto di riferimento ultimo l'acquisizione delle competenze presupposte dal profilo personale e professionale di uscita dello studente: competenze formative trasversali, competenze culturali generali, competenze professionali, anche riferite ad aree culturali multi(pluri) disciplinari; acquisizione di competenze che deve permettere allo studente di assumere ruoli sociali operativi, agendo con autonomia e responsabilità,

Tale valutazione, anche di carattere formativo, comprende necessariamente:

- *La conoscenza degli argomenti trattati;*
- *Le abilità acquisite (anche in relazione alle attitudini possedute) ;*
- *Il percorso di apprendimento e la progressione rispetto ai livelli di partenza;*
- *L'interesse, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo;*
- *Il ruolo assunto nelle dinamiche e di classe;*
- *L'acquisizione di un metodo di studio efficace/personale;*
- *L'attitudine ad inserirsi nel contesto lavorativo evidenziata attraverso le esperienze in azienda*
- *Ogni altro elemento utile di valutazione*

La valutazione finale non si esaurisce pertanto in rilevazioni intese alla mera ricerca di medie statistiche. Sono perseguiti ed incoraggiati i processi di autovalutazione dell'alunno.

I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione.

In sede di valutazione finale dovranno quindi tenersi in considerazione adeguata –anche al fini dell'ammissione dello studente alla classe successiva- gli esiti dei percorsi effettuati in contesto lavorativo -, secondo le indicazioni fornite dall'azienda ospitante, ed opportunamente valutate dal Consiglio di classe- in termini di competenze (comunicative, relazionali, tecniche, professionali, culturali, sociali), evidenziate dall'allievo.....

Il voto di comportamento è assegnato sulla base della rilevazione circa l'acquisizione delle competenze sociali e di cittadinanza da parte dello studente, obiettivo prioritariamente perseguito dall'Istituto; esso si basa su un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno in classe e fuori di classe, sulla diligenza e sulla frequenza (assenze e ritardi ingiustificati o, comunque, frequenti), nonché –nel triennio- sulle risultanze dell'esperienza di stage ASL.

Il comportamento viene considerato concretamente nella determinazione dell'esito finale dello studente, a fronte di elementi di ambiguità/contraddittorietà.

Inoltre:

Di regola, avrà un **voto di comportamento non superiore a 7** chi non risulti in regola sotto i profili di: ritardi (avendo superato il limite di 15 ritardi), assenze (chi abbia accumulato senza motivi plausibili numerose assenze), mancate giustificazioni (gli abituarini in tal senso), oltre che coloro che abbiano riportato note significative, o abbiano riportato esito negativo/abbiano rifiutato senza motivo valido lo stage ASL).

Valutazione individuale esito Alternanza (ASL).

E' obiettivo dell'Istituto promuovere il più possibile l'integrazione dell'attività di Alternanza nella didattica e nella valutazione.

Come deliberato dal Collegio, **dell'esito dello stage si tiene conto in sede di attribuzione del voto di comportamento** (v. sopra).

Il Collegio ha altresì deliberato una direttiva affinché dell'esito dell'esperienza di stage si tenga conto:

- nell'assegnazione dei voti delle materie direttamente connesse all'esperienza;
- nell'assegnazione dei crediti scolastici;
- sulla determinazione dell'esito finale (non ammissione o numero di materie con debito), in casi di incertezza e situazioni ambigue (oltre che nella determinazione di eventuali "arrotondamenti" dei voti);

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO- MANUTENZIONE				
PROVA	DATA	DURATA	ARCO ORARIO Comprensivo oopp. preliminari	LUOGO
TERZA PROVA /1	Lun 12 marzo	2h30m (3h DVA/DSA)	8-11.10	classi
PRIMA PROVA –ITA	Gio 19 aprile	6 ore	8-15	v. sopra
SECONDA PROVA -	Ven 20 aprile	6 ore	8-15	v. sopra
TERZA PROVA /2	Mer 9 maggio	2h30m (3h DVA/DSA)	8-11.10	classi

SIMULAZIONI TERZA PROVA SCRITTA: DATE E MODALITÀ'

MATERIE SIMULAZIONI TERZA PROVA -MANUTENZIONE	
SIMULAZIONE 1 12 marzo	SIMULAZIONE 2 Mer 9 maggio
SCIENZE MOTORIE MATEMATICA TECN.MECCANICHE STORIA	INGLESE TEEA LABORATORIO TECNOLOGICO MATEMATICA

MODALITA' SIMULAZIONE TERZA PROVA: TIPOLOGIA MISTA (A+B)		
NORMODOTATI	DSA	DVA obiettivi minimi
- 5 scelte multiple (4 opzioni cad.) + - 2 domande a risposta aperta (max. 6 righe)	- Come i normodotati Tempo +30m Possibile utilizzo sussidi come previsto da PDP	- 5 scelte multiple (3 opzioni cad.) + - 1 domande a risposta aperta (max. 6 righe) -differenziata

ALUNNI DSA. Coerentemente con quanto previsto per l'Esame di Stato si prevedono per i DSA adeguate modalità di svolgimento delle prove; gli studenti possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PdP (compresa la lettura dei testi da parte di un docente); dispongono di 30m in più dei normodotati per l'esecuzione della prova; vengono utilizzati criteri valutativi maggiormente attenti al contenuto che alla forma (v. sotto).

ALUNNI DVA (obiettivi minimi). Si ricorda che la normativa prevede che si predispongono per i candidati con disabilità **prove equipollenti** a quelle assegnate agli altri candidati. Tali prove equipollenti, in coerenza con il PEI, possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modalità diverse, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti, ma comunque atti a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi.

Si sottolinea pertanto l'opportunità di un'opportuna differenziazione delle prove, sulla base dei PEI, ed in particolare della seconda prova.

ALUNNI DVA (obiettivi differenziati). Tutte le prove devono essere differenziate, sulla base dei PEI.

Elenco allegati:

- Simulazioni prima, seconda, terza prova scritta
- Griglie correzioni prima, seconda, terza prova scritta (no colloquio)
- Relazioni/programmi consuntivi delle singole discipline
- Relazione su (ciascun) alunno DVA/DSA(/BES)

FIRME DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Firme

ITALIANO

STORIA

INGLESE

MATEMATICA

TTEAA

(Tecnologie Elettriche-Elettroniche Automazione e Applicazioni)

TMA

(Tecnologie Meccaniche e Applicazioni)

LTE

(Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni)

TTIM

(Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione)

SCIENZE MOTORIE

I.R.C. /Alternativa IRC

Sostegno alla classe

Melzo, 15 maggio 2018